

L'educazione finanziaria è un tema molto complesso, perché potrebbe essere definita come l'unione di due mondi a loro volta complessi: quello della finanza e quello dell'istruzione. È un argomento ampio ma anche estremamente pratico. A differenza dei concetti che studiamo o studiavamo sui banchi di scuola, infatti, ne possiamo solo approfondire le parti che pensiamo ci possano tornare utili nella quotidianità, certi di poterne trarre profitto se correttamente applicati.

Il fatto che nessuno nasca sapendo come gestire il denaro, e il fatto che grazie alle grandi richieste sorte solo di recente questo tema sia stato introdotto nelle scuole superiori in modo mite, potrebbe far pensare che il mondo del denaro non abbia importanza, o che l'abbia solo per quella nicchia che lo reputa di proprio interesse, ma non è così.

Il paragone che facciamo spesso quando ci viene sollevata questa osservazione è quello con il cibo. L'educazione finanziaria dovrebbe essere vista allo stesso modo: non tutti possiamo diventare celebri cuochi, né magari ne abbiamo l'interesse, ma dobbiamo per forza mangiare, e di conseguenza dobbiamo essere capaci di saper fare almeno un piatto di pasta. Se c'è qualcuno che pensa che la cucina sia solo per cuochi stellati, avrà le stesse conseguenze negative che avranno le persone convinte che l'economia e la finanza possano far parte esclusivamente della vita di chi è nel settore.

Riprendendo la celebre citazione di Ralph Nader (avvocato, saggista, attivista e politico statunitense) che dice "Se non ti occupi di politica sarà la politica a occuparsi di te", potremmo pensare lo stesso per le questioni economico-finanziarie, e potremmo quindi affermare che "Se non ti occupi del tuo denaro sarà lui a occuparsi di te".

La sfida di questo libro è condividere la nostra conoscenza, anche semplicemente fare in modo che queste prime righe vengano lette da quanti più lettrici e lettori possibili. Perché in Italia l'educazione finanziaria passa in sordina, trattata come un argomento di seconda

categoria, mentre in altri paesi è un tema importante, spesso al centro della cultura, diffuso partendo proprio dalle stesse scuole, e non solo.

Noi di *Parliamo di Investimenti*, startup innovativa in ambito economico e finanziario, abbiamo negli anni perorato la causa di portare l'educazione finanziaria nelle scuole, e siamo stati accolti da istituti superiori che in tutta Italia erano interessati a incontrare chi potesse finalmente fornire qualcosa di concreto, anche solo qualche spunto capace di stimolare la curiosità.

Il messaggio che vogliamo portare con questo libro è contenutistico e sequenziale. Contenutistico perché forniamo tutte le informazioni necessarie per portare a casa concetti e nozioni; sequenziale in quanto un libro che parla di educazione finanziaria deve garantire la possibilità di ritrovare in poche pagine tutto ciò che occorre imparare.

Capitolo dopo capitolo esploreremo il risparmio come incipit, e successivamente il mondo degli investimenti a tutto tondo. Faremo vedere come, a seconda del rischio che si vuole correre, l'impegno che si vuole mettere e il capitale che si vuole impiegare, ci sia sempre una soluzione a portata di mano.

L'approccio che adotteremo sarà sempre volto alla divulgazione, che è poi la nostra cifra distintiva da sempre. L'aspetto su cui abbiamo lavorato di più per rendere la divulgazione concreta è quello comunicativo, per togliere la barriera terminologica che spesso separa le persone comuni, come noi, dal mondo della finanza e dell'economia, e per collocare il nostro libro in una posizione diversa.

Quello che desidereremmo da questo lavoro, se potessimo deciderlo, è che diventi un punto di riferimento per le persone che per la prima volta mettono piede nel campo della finanza, ma allo stesso tempo anche un "manuale dei fondamentali" per chi ha già conoscenze e vorrebbe avere il "succo" concentrato in poche pagine di un singolo libro. In quest'ottica abbiamo nutrito anche la speranza di poter finalmente unire pubblici di età e punti di vista differenti. Per farlo ci siamo interrogati su cosa possono avere in comune un ragazzo di 16 anni e un uomo di 50. La risposta che ci siamo dati è legata al futuro finanziario: entrambi prima o poi saranno portati a chiedersi "Se potessi definire un obiettivo, come vorrei che fosse la mia situazione finanziaria tra 5 anni?". O ancora, un ragazzo alle prese con l'acquisto del primo motorino e una persona più matura in procinto di cambiare la macchina, dovranno confrontarsi allo stesso modo con il mondo dei prestiti, quindi comprendere il significato dei tassi di interesse TAN e TAEG. Un altro esempio può essere quello di un ragazzo che ha accumulato dei risparmi dopo un lavoro estivo e vorrà gestirli al meglio, esattamente come una persona che è appena andata in pensione, anche se le dimensioni e le modalità sono ben diverse.

Abbiamo costruito la struttura di questo volume come un percorso dal facile al difficile: si inizia con nozioni base, come la gestione dei nostri risparmi, per passare poi ad argomenti meno semplici come le analisi e le strategie legate agli investimenti, affrontando anche le questioni psicologiche ed emotive che condizionano il nostro rapporto col denaro e che meritano di essere spiegate in maniera approfondita.

Abbiamo inserito infine il racconto di alcuni fatti accaduti, per mostrare in modo semplice e immediato come taluni concetti spiegati si sono già manifestati, assieme a statistiche e grafici che possono far capire in modo rapido e veloce quello che avremmo altrimenti dovuto raccontare per intere pagine.

Concludiamo questa introduzione con l'auspicio di aver portato quel valore che speravamo quando abbiamo concepito questo progetto. Nelle pagine seguenti il termine prezzo e valore si ripeteranno molto spesso, ma qui, usandole pensando al libro invece che ai mercati finanziari, speriamo che questo valore sia percepito.